

Riqualificazione Porta Portese

PROPOSTA DI O.D.G. N.27

Considerato il Nuovo Piano Regolatore Generale di Roma, sono stati individuati nella zona di Porta Portese – Stazione di Trastevere cinque Ambiti di Valorizzazione Territoriale, contrassegnati come segue:

B10 Porta Portese - Arsenale Pontificio

B15 Clivo Portuense - Orti di Trastevere

B18 via Ettore Rolli

C6 viale Trastevere - Deposito ATAC

C9 Stazione Trastevere

Tali ambiti sono stati concepiti al fine di una rifunionalizzazione urbana, di una riqualificazione urbanistica-ambientale e, del recupero e valorizzazione di edifici e spazi aperti.

Si ritiene utile riaffermare quei luoghi della città storica che nel tempo non hanno raggiunto o hanno perduto una identità storico culturale e che, quindi, costituiscono rilevanti occasioni di riqualificazione a scala locale ed urbana.

I principali obiettivi, che permetteranno l'attuazione degli ambiti di valorizzazione sopra descritti, sono:

- la realizzazione di un sistema efficiente di viabilità pubblica e privata;
- la realizzazione di un sistema verde, con percorsi pedonali e ciclabili;
- la realizzazione di un circuito d'iniziativa culturali, economiche e sociali;
- la riqualificazione degli spazi pubblici;
- il recupero del Deposito A.T.A.C. di Trastevere;
- il recupero dell'Arsenale Pontificio, da destinare ad una funzione museale;
- il recupero del complesso dell'ex canile municipale;
- la realizzazione di botteghe e parcheggi all'interno del vecchio bastione della ferrovia con al di sopra un giardino pubblico e ponte;
- la definizione di programmi per edifici privati o di enti all'interno dell'ambito;
- l'utilizzo di altre aree o manufatti di proprietà del comune di Roma per gli obiettivi del programma.

Considerato tutto ciò, si è vista la necessità che per riqualificare un'area, come quella di Porta Portese, è opportuno individuare funzioni pubbliche pregiate che le diano una nuova vocazione al

fine di costituire un traino anche per le iniziative private; inoltre, tutta la zona considerata è limitrofa ad altre aree della città, già caratterizzate da programmi di riqualificazione, connessi ad attività culturali, della formazione e ricerca e infine, del tempo libero.

Per motivi legati anche all'igiene e alla sicurezza, è necessario un ridimensionamento dell'area del mercato, che deve avvenire contestualmente ad una riqualificazione dell'intera zona non solo da un punto di vista urbanistico ma anche ambientale; facendo una razionalizzazione dei settori merceologici all'interno del mercato, con particolare riferimento all'usato e, prevedendo una rilocalizzazione in altre aree degli elementi esclusi.

Deve essere garantita il coordinamento e la presenza continua delle Forze dell'Ordine, che collaborino fra loro, fornendo servizi di controllo e quindi di sicurezza.

Inoltre sono previste le demolizioni degli edifici e delle strutture delle attività commerciali, ormai in disuso o fatiscenti, con le conseguenti ricostruzioni, rendendo le nuove strutture utilizzabili per attività socio-culturali e diventando fonti di risorsa economica; sono un esempio di questo recupero l'Ex Depositeria di via Bettoni, le strutture del Clivo Portuense e l'Ex stazione FF.SS. di piazza Ippolito Nievo. Sono previsti su tutta l'area lavori di viabilità, che migliorino i collegamenti delle principali vie d'accesso (ad esempio quello tra la Stazione e il Municipio XVI), realizzando interventi di pedonalizzazione (manutenzione dei marciapiedi e abbattimento delle barriere architettoniche) e, corridoi di mobilità su ferro.

Verrà effettuata su tutta la zona una verifica dell'illuminazione al fine di un suo potenziamento e, infine saranno realizzate nuove aree verdi e nuovi parcheggi.

Il Consiglio del Municipio Roma XVI ha impegnato il Presidente e la Giunta del Municipio, coinvolgendo il Ministero dei Beni Culturali, il Demanio dello Stato, il Sindaco e la Giunta Comunale nell'ambito delle rispettive competenze, a mettere in atto tutte le possibili iniziative che permettano la realizzazione delle indicazioni e dei progetti citati prima, per una riqualificazione urbanistico-ambientale dell'area di Porta Portese, così come indicato negli Ambiti di Valorizzazione contrassegnati dalle sigle descritte sopra. Tutte le future azioni saranno quindi finalizzate per sviluppare un maggior controllo e il ridimensionamento del mercato di Porta Portese, recuperando la sua vocazione storica ma limitandone l'impatto, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità per i residenti e non, coinvolgendoli anche nelle iniziative e, rimanendo in linea con gli atti deliberativi votati dall'Amministrazione Comunale.

Katiuska Carbonari